



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103897>

TITOLO DEL PROGETTO:
INCLUSIONE CULTURALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto vuole contribuire alla realizzazione del programma SPACEr 2– Spettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna andando a sviluppare iniziative culturali organizzate con il coinvolgimento dei giovani, puntando a stimolare relazioni culturali e interculturali tra le giovani generazioni. La partecipazione attiva dei giovani, italiani e migranti, in vista di una loro integrazione sociale nell'ambito della cultura e del turismo a Ferrara, contribuisce alla formazione di cittadini più attivi e consapevoli, muovendosi in sinergia con l'Ambito e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 espressi dal programma.

Difatti, l'ambito di azione all'interno del quale si inserisce tale progetto è quello volto alla "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", attraverso una valorizzazione del settore culturale ferrarese e un contemporaneo potenziamento delle capacità dei giovani nell'ambito della promozione della cultura e del turismo a Ferrara, tenendo in considerazione, nello sviluppo di eventi e interventi culturali del contesto pandemico in cui ancora ci troviamo, fiduciosi che la copertura vaccinale possa ormai dare il via ad una cauta, ma piena, ripresa delle attività socio-culturali.

Il progetto si cala inoltre pienamente negli obiettivi dell'Agenda 2030 n. 4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" in quanto si inserisce in un contesto che tende a migliorare la fruibilità dei beni culturali e artistici, promuovendo la diffusione della cultura e la cultura dei diritti tra i giovani, siano essi i giovani del SCU che parteciperanno alla definizione delle attività sia i giovani beneficiari dell'intervento che parteciperanno alle iniziative culturali proposte, garantendo a tutti i giovani opportunità di apprendimento diffuse e senza sbarramenti.

Inoltre l'intervento ha l'ambizione di accompagnare lo sviluppo economico e sociale della comunità del territorio, in un momento delicato come quello che stiamo vivendo, favorendo in particolare l'inserimento di soggetti deboli, ovvero in particolare i giovani in situazione di svantaggio sociale, all'interno della realtà culturale del territorio.

Obiettivo del progetto

Il progetto ha come obiettivo quello di incrementare l'impatto sociale delle attività culturali organizzate nella città di Ferrara in un'ottica sostenibile, migliorando le relazioni interculturali tra giovani di nazionalità diverse e migliorando le capacità dei giovani coinvolti in vista di una loro integrazione sociale nell'ambito della promozione della cultura e del turismo a Ferrara.

La cultura è da considerarsi come una opportunità di crescita, sviluppo economico ed integrazione per i giovani residenti nella Provincia di Ferrara ed è pertanto necessario favorire iniziative culturali che promuovano le potenzialità del territorio, sia in termini di risorse culturali esistenti che in ambito di risorse umane da coinvolgere

per svilupparne le competenze.

Il progetto consentirà di promuovere l'accesso alla cultura attraverso l'organizzazione di eventi culturali quali concerti, rassegne cinematografiche, conferenze, coinvolgendo altresì direttamente i giovani nello sviluppo delle potenzialità della città e del suo patrimonio sia dal punto di vista artistico sia di attrattiva per eventi e manifestazioni.

Questo, come detto in relazione al programma, si pone pienamente in linea con l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, in quanto si inserisce nell'ottica di una maggiore fruibilità delle risorse culturali da parte di una fascia di popolazione specifica (a volte svantaggiata o emarginata come i giovani immigrati) ma innescando proposte di apprendimento di qualità, inclusive e accessibili a tutti.

Il progetto interviene sui bisogni rilevati attuando le seguenti azioni:

BISOGNI	OBIETTIVO e AZIONI SPECIFICHE
Bisogno 1 Aumentare il coinvolgimento dei giovani in attività culturali e ampliarne la formazione e le competenze spendibili per l'inserimento lavorativo nell'organizzazione di iniziative culturali in ambito cinematografico/musicale.	Azione 1.1 Migliorare la qualità delle attività organizzate sul territorio della città di Ferrara nell'ambito cinematografico, coinvolgendo maggiormente i giovani come principali destinatari dell'attività
	Azione 1.2 Migliorare l'occupazione dei giovani nel contesto musicale, attraverso il loro coinvolgimento diretto nell'organizzazione di eventi musicale
Bisogno 2 Promuovere iniziative culturali per favorire la diffusione della conoscenza su tematiche legate all'intercultura e favorire l'integrazione sociale dei giovani.	Azione 2.1 Favorire l'integrazione culturale e sociale tra i giovani di diverse nazionalità, attraverso l'ideazione e organizzazione di eventi culturali per la conoscenza della cultura dei popoli

Situazione ex post:

BISOGNI	INDICATORI	ex ANTE	ex POST
Bisogno 1 Aumentare il coinvolgimento dei giovani in attività culturali e ampliarne la formazione e le competenze spendibili per l'inserimento lavorativo nell'organizzazione di iniziative culturali in ambito cinematografico/musicale	Nr. di rassegne e cineforum organizzati su tematiche di interesse per i giovani	2	6
	Nr. di concerti realizzati a Ferrara	3	5
	N. giovani partecipanti ai cineforum	10	30
	Nr. di giovani coinvolti nell'organizzazione di eventi cinematografici	5	10
	Tasso di occupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni coinvolti attivamente nelle attività del progetto	0	15
Bisogno 2 Promuovere iniziative culturali per favorire la diffusione della conoscenza su tematiche legate all'intercultura e favorire l'integrazione sociale dei giovani	Nr. di eventi organizzati con oggetto la scoperta dei valori delle culture di altri popoli	1 evento singolo	almeno 1 evento con 6 iniziative a esso collegate
	% di giovani tra i 15 e i 29 anni partecipanti agli eventi culturali organizzati	60%	+ 10%

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Ruolo e attività svolte dagli operatori volontari di SCU
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di rassegne cinematografiche e cineforum</p>	<p>Il volontario preparerà il materiale per la presentazione del film sulla base di ricerche sul regista e sul tema del film e parteciperà all'organizzazione del materiale promozionale della rassegna. Il volontario/a farà parte dello staff associativo che contatterà i registi o attori dei film scelti. Parteciperà agli incontri per discutere con i soggetti individuati della tematica scelta. Collaborerà nell'organizzare i momenti di incontro e materiale di approfondimento sul tema dell'incontro da condividere con i partecipanti. Il volontario/a supporterà il coordinamento dei rapporti con gli esperti che hanno individuato i film da proiettare, definizione della tempistica degli eventi, gestione dei contatti con i Cinema e con gli operatori. Sarà di supporto alla preparazione di materiale di comunicazione per la promozione della rassegna per il coinvolgimento dei giovani del territorio, nell'ottica di favorire anche l'integrazione culturale. Aiuterà nella predisposizione di comunicati stampa, aggiornamento del sito internet dell'associazione nella sezione specifica dedicata alle rassegne, preparazione grafica di volantini e materiale informativo, contatti con i media locali per l'attività di promozione e con altri enti pubblici e privati per la promozione sui loro siti delle rassegne.</p>
<p>Azione 1.2.1 Organizzazione di eventi musicali, in particolare l'evento Ferrara Sotto le stelle</p>	<p>Il volontario/a supporterà il coordinatore nella gestione dei rapporti con i soggetti ed esperti da coinvolgere (interni ed esterni) e lo supporterà nel coinvolgimento dei giovani beneficiari. Collaborerà con il direttore artistico per scegliere tra il panorama artistico nuovi giovani da coinvolgere e gruppi/singoli di grido per dare visibilità alla rassegna, gestione dei tecnici, coordinamento dei rapporti con enti pubblici e privati del territorio. Il volontario/a si occuperà di organizzare tavoli di lavoro per la definizione degli aspetti logistici legati agli eventi musicali in collaborazione con il referente artistico della manifestazione Supporterà l'organizzazione di tavoli di gruppi di lavoro e la facilitazione dei rapporti tra gli attori del territorio, gestione dei tecnici, coordinamento dei rapporti con enti pubblici e privati del territorio. Verificherà l'impatto ambientale dell'evento e dell'accesso a ogni manifestazione per le persone disabili, preparando adeguato materiale informativo su questi temi. Collaborerà nella predisposizione di comunicati stampa da inviare ai media locali e a livello regionale, aggiornamento del sito internet dell'associazione e invio di informazioni per l'aggiornamento anche di altri siti, preparazione grafica di volantini e materiale informativo in collaborazione con il grafico dell'associazione e con il referente comunicazione.</p>
<p>Azione 2.1.1 Ideazione ed organizzazione di iniziative per la conoscenza della cultura dei popoli (Festival Internazionale):</p>	<p>Il volontario/a collaborerà con il referente dell'organizzazione e con gli esperti dell'ente. Il volontario/a supporterà il coordinatore dell'evento dell'associazione nella preparazione del materiale rassegne sul tema, brevi excursus storici, profilo dei giornalisti, ecc. Terrà i contatti con il partner "Internazionale" per la definizione del programma degli incontri, contenuti ed aspetti logistici. Fungerà da aiuto nella gestione dei rapporti organizzativi e della logistica. Collaborerà alla gestione dei rapporti con gli esperti, le sale cinematografiche le aree espositive, ecc., coinvolti nell'iniziativa Inoltre, supporterà la gestione logistica dell'evento festival Internazionale, in collaborazione con i partner.</p>

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 5 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 5, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida

della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103897>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- flessibilità oraria
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- disponibilità dell'O.V. a usufruire di parte dei giorni di permesso ordinario in base alle esigenze del progetto.
- possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3

e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione</p>	2 ore

indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport:

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B sez. 1:

Azione 1.1.1 Organizzazione di rassegne cinematografiche e cineforum

Argomento principale: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO CINEMATOGRAFICO

Contenuti

Ore

<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perché una rassegna cinematografica? Definizione del tema e scelta dei film • Iter progettuale per arrivare alla realizzazione • Come reperire il materiale da proiettare (rapporti con le istituzioni e i distributori cinematografici) 	16
<p>Modulo B sez. 2: Azione 1.1.1 Organizzazione di rassegne cinematografiche e cineforum Argomento principale: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO CINEMATOGRAFICO</p>	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione amministrativa di eventi cinematografici • Rapporti con soggetti esterni, rispetto della legislazione, rapporti con la Siae 	8
<p>Modulo B sez. 3: Azione 2.1.1 Organizzazione della manifestazione Ferrara Sotto le Stelle Azione 3.1.1 Ideazione ed organizzazione dell'iniziativa Festival Internazionale Argomento principale: ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE</p>	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come coinvolgere ed identificare i soggetti chiamati ad intervenire (cantanti, esperti, tecnici ecc.), • gestione dei rapporti con gli enti del territorio • organizzazione della location e degli aspetti tecnici, promozione dell'evento 	16
<p>Modulo B sez. 4: Azione 2.1.1 Organizzazione della manifestazione Ferrara Sotto le Stelle, Azione 3.1.1 Ideazione ed organizzazione dell'iniziativa Internazionale Argomento principale: ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE</p>	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legislazione e prassi burocratiche per l'organizzazione di eventi: i rapporti con la pubblica amministrazione, le certificazioni nei termini di legge, i rapporti con i vari soggetti preposti al controllo- Quadro legislativo di riferimento • Logistica integrata dedicata alla realizzazione di eventi: dalla progettazione alla realizzazione delle strutture logistiche atte alla realizzazione di un evento culturale. Le dotazioni di sicurezza degli addetti, analisi delle fasi di pre produzione- produzione e post produzione, l'organizzazione del timing e dei rapporti con i promoter. • Organizzazione di attività culturali con particolare riferimento all'ambito musicale, all'arte e alla fotografia: dalla scelta artistica alla realizzazione pratica attraverso la costruzione di rapporti. 	22
<p>Modulo B sez. 5: Argomento principale: PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI</p>	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come strutturare un messaggio promozionale, la strutturazione di un comunicato stampa • Ideazione di materiale promozionale, rapporti con la tipografia; la distribuzione • utilizzo degli strumenti informatici e multimediali per l'aggiornamento del sito internet • L'utilizzo del sistema di aggiornamento di ipertesti Priscilla prassi e prove pratiche. • Elementi di editoria e di grafica pubblicitaria con utilizzo di programmi specifici • Utilizzo dei programmi informatico open source dedicati alla grafica e al foto ritocco 	16
<p>Modulo B sez. 6: Argomento principale: Elementi del terzo settore e del mondo dell'associazionismo</p>	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'associazionismo in Italia – dalle società di mutuo soccorso alle moderne associazioni di promozione sociale con un approfondimento specifico alla storia della nostra associazione a cinquantenni dalla sua fondazione. • Quadro legislativo di riferimento • I rapporti con le istituzioni • L'aspetto della gestione economica 	8

La formazione specifica sarà realizzata presso ARCI FERRARA APS, via Cittadella 18/A Ferrara.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→ Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a

classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;

- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.